



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

NPL: le sfide dopo la pandemia e le azioni avviate in Europa

Marcello Bofondi

Servizio Regolamentazione e Analisi Macroprudenziale
Banca d'Italia

Supervision, Risks & Profitability
NPL action plan, Bad bank e cartolarizzazioni post pandemia

22 Giugno 2021

Questa presentazione riflette esclusivamente l'opinione dell'autore, senza impegnare la responsabilità della Banca d'Italia.

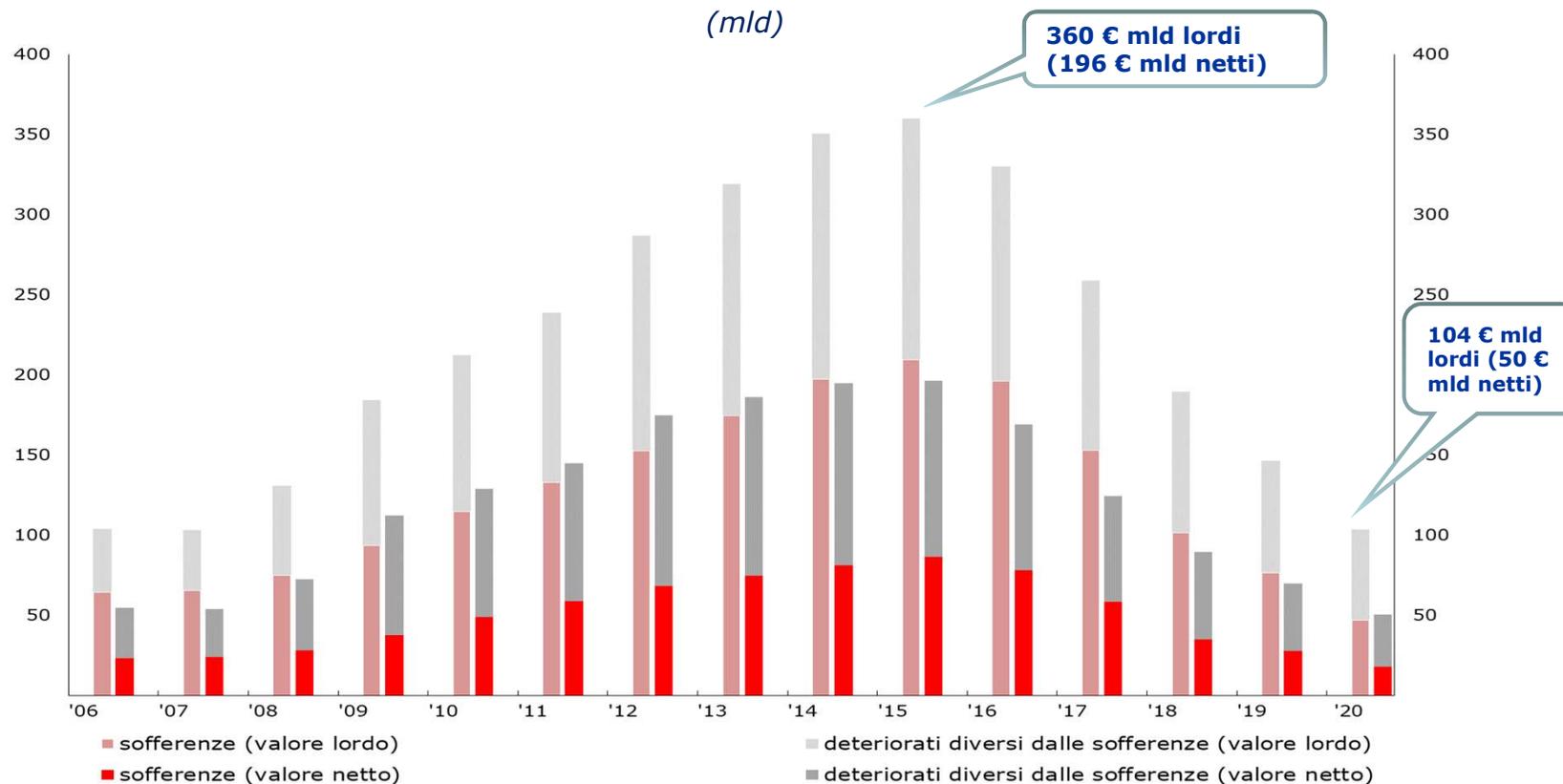
Agenda

- ✓ **L'evoluzione degli NPLs: la riduzione dal 2016**
- ✓ **Gli impatti della pandemia sugli NPLs**
- ✓ **L'azione dei supervisori**
- ✓ **NPL action plan: la comunicazione della Commissione europea**
- ✓ **Le misure per favorire lo sviluppo del mercato degli NPLs**
- ✓ **EBA transaction data templates: promuovono o ostacolano il mercato in Italia?**
- ✓ **Conclusioni: alcune considerazioni sull'NPL action plan**

L'evoluzione degli NPLs

Crediti deteriorati: quota sul totale dei prestiti

(mld)



- ✓ **Aumento dello stock degli NPLs a partire dalla crisi globale del 2008**
- ✓ Trend invertito dal 2016
- ✓ Più della metà degli NPL non sono classificati in sofferenza

La riduzione degli NPLs dal 2016

I fattori che hanno contribuito a ridurre i NPLs...

- ✓ **miglioramento congiunturale**
- ✓ **contesto normativo** (riforme delle procedure giudiziali di recupero dei crediti del 2015 e 2016, GACS)
- ✓ **l'azione dei regolatori e dei supervisori** (ECB guidance on NPLs, EBA Guidelines, Linee Guida per le LSI in materia di gestione dei crediti deteriorati, Addendum sui nuovi NPLs, SREP Letter su NPL stock, Prudential Pillar 1 backstop, segnalazione sulle sofferenze, EBA Guidelines su loan origination).

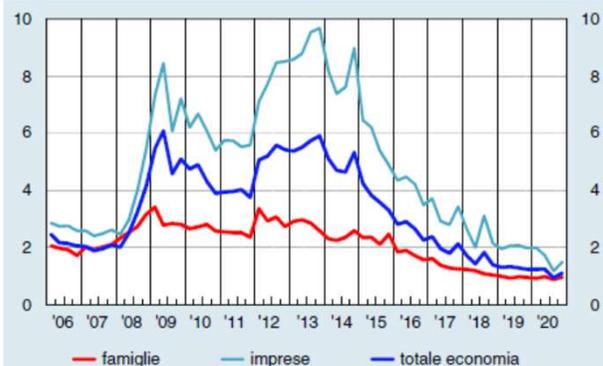
...che ha portato i risultati sperati

- ✓ sensibile miglioramento della **qualità delle basi dati analitiche sottostanti i portafogli**, essenziale ai fini sia della cessione sia della gestione degli NPLs
- ✓ **sviluppo di un mercato secondario dei NPLs**
- ✓ miglioramento nella **gestione degli NPLs** da parte delle **banche**
- ✓ in misura minore, le riforme introdotte nel 2015 e nel 2016 per **velocizzare le procedure esecutive immobiliari**

Gli impatti della pandemia sugli NPLs

I bilanci bancari non hanno ancora risentito in misura significativa della crisi pandemica...

Indicatori di qualità del credito (1)
(dati trimestrali; valori percentuali)



...ma è verosimile attendersi un aumento degli NPL nei prossimi mesi

- ✓ Il rapporto tra **nuovi NPLs** e totale dei prestiti è sinora rimasto su **valori storicamente molto bassi**, attorno all'1 per cento.
- ✓ La **crescita degli NPLs è stata contenuta dalle misure di sostegno** alla liquidità di imprese e famiglie (moratorie e garanzie pubbliche sui prestiti), da quelle di sostegno ai redditi delle famiglie e all'attività di impresa, dalla politica monetaria espansiva
- ✓ **dall'ultimo trimestre del 2020 i nuovi NPL stanno aumentando**, seppur lievemente (1,1 per cento nel primo trimestre del 2021 dallo 0,9 del terzo trimestre del 2020);
- ✓ **potrebbero continuare a crescere nei prossimi mesi**
- ✓ secondo nostre stime, il tasso di ingresso in default dovrebbe mantenersi ben al di sotto dei picchi raggiunti nei precedenti episodi di recessione della nostra economia.

L'azione dei supervisori

L'azione dei supervisori è orientata a contemperare l'esigenza di assicurare che le banche continuino a **fornire il necessario sostegno all'economia** con quella di **presidiare adeguatamente i rischi**.

Sono stati avviati una serie di progetti per avere un quadro completo sulla misurazione e gestione del rischio di credito durante la pandemia.

I lavori in corso sul fronte sono molteplici. Tra questi i più rilevanti sono:

- ✓ le **prove di stress** coordinati dall'EBA per valutare la solidità degli intermediari europei;
- ✓ analisi sulle esposizioni delle banche verso i settori maggiormente colpiti dalla pandemia (**settori «vulnerabili»**);
- ✓ analisi volte a valutare la rischiosità delle esposizioni che beneficiano di una **moratoria**.

Sarà fondamentale che le **banche valutino con estrema attenzione quali debitori hanno concrete prospettive di ripresa, sostenendoli**, e quali invece hanno basse probabilità di superare il post-pandemia.

NPL action plan: la comunicazione della Commissione europea (dicembre 2020)

- ✓ Finalità: individuare gli strumenti necessari per far fronte tempestivamente all'aumento degli NPL nel settore bancario dell'UE.
- ✓ Le azioni proposte rispondono a quattro obiettivi.

Favorire lo sviluppo del mercato per gli NPLs

Riformare la normativa in materia di insolvenza delle imprese e di recupero crediti

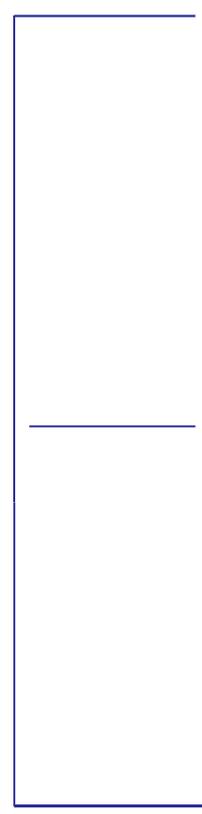
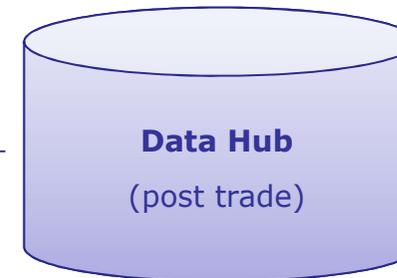
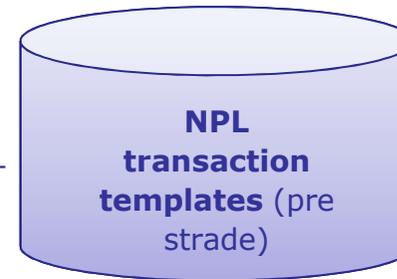
Sostenere a livello dell'UE la creazione di AMC nazionali (cooperazione)

Attuazione di misure di ricapitalizzazione precauzionale

NPL action plan: le misure per favorire lo sviluppo del mercato degli NPLs

- ✓ **Directive on credit servicers, credit purchasers** (stato avanzato)
- ✓ **Directive on collateral enforcement** (negoziato in stallo)

Migliorare la qualità e la comparabilità dei dati su NPLs



EBA transaction data templates

EBA DISCUSSION PAPER ON THE REVIEW OF THE NPL TRANSACTION DATA TEMPLATES



EBA/DP/2021/02

4 May 2021

- ✓ I **data template** sono stati sviluppati dall'EBA nel 2017 su richiesta del Consiglio (Action plan del 2017) per promuovere la **standardizzazione e la comparabilità a livello UE dei dati su NPLs** → favorire lo sviluppo del mercato di questi attivi.
- ✓ **Non c'è un utilizzo diffuso dei data templates** a causa della loro complessità e natura volontaria. In alcuni casi campi non riflettono le informazioni «scambiate» nella prassi.
- ✓ I data templates hanno 462 campi (155 «critici») per 7 portafogli e 17 templates. Informazioni sono per linea di credito

- ✓ Una **proposta di revisione dei data templates** è stata pubblicata in consultazione a maggio scorso a seguito della richiesta contenuta nella comunicazione della Commissione → per **ridurre le asimmetrie informative** causa dello scarso sviluppo di un mercato secondario.
- ✓ Nella proposta i data templates hanno 230 campi (tra 30-70 «critici») per 7 portafogli e 5 templates.
- ✓ **I data templates saranno obbligatori (ITS) una volta approvata la Direttiva su credit servicers, credit purchaser.**

EBA transaction data templates: promuovono o ostacolano il mercato in Italia?

La finalità della misura è condivisibile. La standardizzazione (comparabilità) delle informazioni che si scambiano venditori e acquirenti:

- ✓ riduce le asimmetrie informative;
- ✓ agevola lo scambio di informazioni;
- ✓ limita le barriere d'ingresso a potenziali acquirenti;
- ✓ facilita il «price discovery».

L'obbligatorietà dei data templates richiederà un ulteriore **sforzo di semplificazione** bilanciando le esigenze degli acquirenti (**informazioni sufficienti per la valutazione del credito**) e dei venditori (**minimizzazione dei costi** per il reperimento delle informazioni anche alla luce delle prassi di mercato).

In Italia era stata già adottata un'iniziativa simile (2016), la 'Nuova segnalazione sulle esposizioni in sofferenza', con l'obiettivo di migliorare la capacità di recupero dei crediti in sofferenza da parte delle banche. **La segnalazione è decisamente meno complessa di quella dell'EBA ma ha avuto un ruolo importante nello sviluppo di un mercato secondario degli NPLs** (187 miliardi al lordo delle rettifiche venduti dal 2016). **Un «nuovo standard di mercato» non dovrà ostacolare le prassi già consolidate che caratterizzano il mercato italiano.**

Il ruolo delle banche italiane in fase di consultazione sarà cruciale.

Conclusioni: alcune considerazioni sull'NPL action plan

Le proposte dalla Commissione **non sono un «game changer»**:

- ✓ **azioni già proposte nel piano d'azione del Consiglio 2017** che non si sono rivelate efficaci (come il progetto AMC o gli EBA NPL data templates);
- ✓ **proposte legislative che sono state avanzate molto prima dello scoppio dell'attuale crisi** (come la direttiva sui servicer o la revisione del trattamento prudenziale delle cartolarizzazioni);
- ✓ **azioni che richiederanno tempo** per dare risultati (come la riforma del regime di insolvenza).

L'accumulo di NPLs è tipico delle fasi recessive. Ma lo shock da Covid-19 ha **«natura diversa»**:

- ❑ differenze nell'impatto della crisi tra settori;
- ❑ elevata incertezza sulle conseguenze economiche di periodi di lockdown ripetuti;
- ❑ notevole sostegno rivolto alle imprese e alle famiglie.

Conclusioni

L'aumento degli NPLs è il **principale rischio** che le banche italiane si trovano oggi a fronteggiare. **L'impatto è ancora difficile da stimare**: vi è incertezza sia sui **tempi** sia sull'**ampiezza** della recessione e della successiva ripresa.

Le banche possono fronteggiare il rischio partendo da una **posizione più solida** rispetto al passato. In particolare, i **miglioramenti nella gestione degli NPLs** faciliteranno la pulizia dei bilanci.

È necessario tuttavia che le banche utilizzino tutte le informazioni a loro disposizione per classificare correttamente i crediti **non ritardando l'emersione di difficoltà di rimborso dei prestiti**.

Sul fronte regolamentare, **le misure introdotte negli anni passati potrebbero non essere sufficienti o adeguate post pandemia**. Ad esempio il backstop prudenziale la cui sospensione poteva essere introdotta alla luce del blocco dei tribunali.

La gestione degli NPLs nel medio periodo potrebbe rimanere affidata a strumenti «microprudenziali» con un difficile bilanciamento tra regole uguali per tutti e interventi banca per banca.

Tra le sfide dei prossimi anni vi è quella di **migliorare la gestione delle crisi d'impresa**. Andrebbero individuate soluzioni per sostenere le imprese in temporanea difficoltà ma ancora in grado di recuperare una normale operatività se adeguatamente ristrutturate e assistite finanziariamente.



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Grazie

Marcello Bofondi

Servizio Regolamentazione e analisi macroprudenziale

Banca d'Italia

mailto: marcello.bofondi@bancaditalia.it